

Gli Ordini degli Ingegneri d'Italia, riuniti in Congresso a Treviso dal 5 all'8 settembre 2006 sul tema "Ingegno creativo, innovazione e concorrenza", sentite le relazioni presentate e gli interventi susseguitesesi nel corso del dibattito, nel rigettare ogni forma di ghettizzazione dei professionisti e rifiutando logiche di retroguardia culturale oltre che politica

considerati

- l'entrata in vigore della legge 4 agosto 2006 n° 248, di conversione del cosiddetto decreto Bersani;
- l'imminenza dell'esame da parte dell'apposita Commissione dei disegni di legge della riforma delle professioni intellettuali
- la prossima revisione del Codice degli Appalti e emanazione dell'apposito regolamento di attuazione
- la necessità di garantire il cittadino e la società in generale del mantenimento dell'attuale livello di qualità delle prestazioni professionali e quindi della sua sicurezza ed incolumità
- l'opportunità di proporre all'attenzione della pubblica opinione e delle forze politiche il punto di vista degli ingegneri sulle tematiche suddette

affermato che

- l'ingegno creativo e l'innovazione rappresentano un binomio inscindibile e costituiscono la base fondante della preparazione culturale e principi informatori dell'attività dell'ingegnere
- tale attività deve poter essere svolta in un regime di concorrenza leale e corretta e perciò regolamentata
- debba essere garantita la corrispondenza tra la prestazione offerta e il giusto compenso professionale, così come sancito dalla Costituzione, quale diritto inalienabile dei lavoratori e ribadito nel Codice Civile per il decoro della professione
- la competitività e la concorrenza debbano essere basate in via prioritaria sulla qualità della prestazione
- è necessaria la regolamentazione del rapporto economico professionista/committente, codificato per mezzo di convenzioni e disciplinari
- gli ingegneri costituiscono un elemento strategico nel collegamento tra la formazione tecnica e del mondo produttivo, obiettivo da perseguire per garantire innovazione e creatività nelle nuove generazioni

riconosciuta

- la necessità di rafforzare la funzione degli Ordini, organi ausiliari dello Stato, relativamente alla verifica dei requisiti morali e professionali dei propri iscritti, al fine di garantire alla società sul loro operato sia dal punto di vista etico che tecnico
- l'obbligo di dettare criteri deontologici e operativi per l'esercizio della professione

- la necessità di sviluppare e potenziare il ruolo degli Ordini al fine di incentivare la partecipazione attiva degli iscritti
- la necessità che le professioni si dotino di una forte rappresentanza politico/sociale con la partecipazione di tutti gli organismi

impegnano il Consiglio Nazionale degli Ingegneri a:

- 1) Dare corso a tutte le iniziative per riaffermare la centralità del progetto nella realizzazione delle opere pubbliche, nonché la necessità e l'utilità dei minimi tariffari nella regolazione dei rapporti economici tra professionisti e committenza pubblica e privata al fine di differenziare l'attività professionale dall'attività meramente economica, nell'interesse generale di fondare la professione su principi qualitativi e non solo quantitativi
- 2) Promuovere l'elaborazione di un'analisi dei costi delle prestazioni professionali rapportate alle effettive difficoltà e complessità delle stesse e perciò in grado sia di garantire la sostenibilità economica dell'offerta sia di identificarne eventuali anomalie
- 3) Elaborare protocolli o mansionari che definiscano i criteri di redazione e i contenuti della prestazione professionale, tali da superare l'asimmetria informativa della normativa attuale
- 4) Elaborare linee guida per la organizzazione da parte degli Ordini o per l'accreditamento (se svolti da altri soggetti) delle attività di formazione e aggiornamento continuo, che consentano agli iscritti di mantenere ed incrementare le proprie competenze, certificate mediante il riconoscimento di crediti professionali
- 5) Elaborare linee guida per l'organizzazione da parte degli Ordini di attività formative di pianificazione e gestione dell'incarico professionale
- 6) Contribuire all'attivazione di sistemi di controllo della qualità delle prestazioni
- 7) Rielaborare le norme deontologiche in una visione più attuale e globale alla luce delle recenti disposizioni legislative
- 8) Elaborare una "carta dei servizi" da fornire agli iscritti da parte degli Ordini
- 9) Favorire la costituzione di un più incisivo coordinamento interprofessionale avente rilevanza politica e sociale per il necessario confronto con gli organismi istituzionali e politici.
- 10) Avviare attraverso i media un'attività di pubblicizzazione del ruolo e dell'importanza degli ingegneri nella moderna società del lavoro e della conoscenza.